

Ammissione alle negoziazioni delle azioni del seguente comparto di

iShares V Public Limited Company

**società di investimento a capitale variabile di diritto irlandese costituita
ai sensi della Direttiva dell'Unione Europea 2009/65/CE**

**iShares iBonds Dec 2026 Term € Italy Govt Bond
UCITS ETF (EUR Acc.) (iShr iBnd D26 € Itly Gvt EUR
A UCITS ETF)**

ISIN: IE000G6CY1T7

DATA DI DEPOSITO IN CONSOB DELLA COPERTINA: 6 AGOSTO 2024

DATA DI VALIDITÀ DELLA COPERTINA: DAL 7 AGOSTO 2024

**LA PUBBLICAZIONE DEL PRESENTE DOCUMENTO NON COMPORTA ALCUN
GIUDIZIO DELLA CONSOB SULL'OPPORTUNITÀ DELL'INVESTIMENTO PROPOSTO.
IL PRESENTE DOCUMENTO È PARTE INTEGRANTE E NECESSARIA DEL PROSPETTO.**

DOCUMENTO PER LA QUOTAZIONE

Relativo al Comparto

**iShares iBonds Dec 2026 Term € Italy Govt Bond
UCITS ETF (EUR Acc.) (iShr iBnd D26 € Itly Gvt EUR
A UCITS ETF)**

ISIN: IE000G6CY1T7

Comparto della SICAV:

iShares V Public Limited Company

Soggetto incaricato della gestione:

BlackRock Asset Management Ireland Limited

DATA DI DEPOSITO IN CONSOB DEL DOCUMENTO PER LA QUOTAZIONE: 6 AGOSTO 2024

DATA DI VALIDITÀ DEL DOCUMENTO PER LA QUOTAZIONE: DAL 7 AGOSTO 2024

A. INFORMAZIONI GENERALI RELATIVE ALLA AMMISSIONE ALLE NEGOZIAZIONI

1. PREMESSA E DESCRIZIONE SINTETICA DELL'OICR

iShares iBonds Dec 2026 Term € Italy Govt Bond UCITS ETF (iShr iBnd D26 € Itly Gvt EUR A UCITS ETF) è un comparto (di seguito il “**Comparto**”) di **iShares V Public Limited Company**, società di investimento a capitale variabile di diritto irlandese, con sede legale in J.P. Morgan, 200 Capital Dock, 79 Sir John Rogerson’s Quay, Dublino 2, Irlanda (la “**Società**”).

Il Comparto, a gestione passiva di tipo indicizzato, è anche denominati *Exchange-Traded Fund* o, in breve, ETF.

La Società ha nominato BlackRock Asset Management Ireland Limited, con sede legale in 1st Floor, 2 Ballsbridge Park, Ballsbridge, Dublino 4, Irlanda, quale società di gestione del Comparto (il “**Gestore**”), sottoposto alla vigilanza della Banca Centrale d’Irlanda (*Central Bank of Ireland*). Inoltre, la Società ha nominato BlackRock Advisors (UK) Limited, con sede in 12 Throgmorton Avenue, Londra EC2N 2DL (Regno Unito), quale gestore degli investimenti (il “**Gestore degli Investimenti**”).

La Società è conforme alla Direttiva Europea 2009/65/CE e rientra nella categoria degli OICR indicizzati armonizzati di tipo aperto.

Le caratteristiche che contraddistinguono tali OICR indicizzati (replica dell’indice sottostante, generale inesistenza di qualsiasi potere discrezionale del gestore in merito alle scelte di investimento da effettuare e le altre caratteristiche descritte nel Prospetto), consentono alle azioni (le “**Azioni**”) del Comparto di poter essere negoziate nei mercati regolamentati.

Gli investitori qualificati, come definiti ai sensi dell’articolo 34-ter, comma 1, del Regolamento adottato dalla Consob in data 14 maggio 1999 con delibera n. 11971 (il “**Regolamento Emittenti**”) e successive modifiche (gli “**Investitori Qualificati**”), avranno la possibilità di acquistare in sede di prima emissione, direttamente dall’emittente, ovvero di riscattare successivamente presso l’emittente stesso le Azioni (il “**Mercato Primario**”) mentre tutti gli altri investitori che non possono essere inclusi nella categoria degli Investitori Qualificati vengono definiti investitori *retail* (gli “**Investitori Retail**”). Tale categoria di investitori potrà acquistare e vendere le Azioni esclusivamente sul mercato secondario (ferma la facoltà di richiedere il rimborso delle Azioni a valere sul patrimonio del Comparto, attraverso gli Intermediari Autorizzati, alle condizioni precisate ai sensi del paragrafo 4 del presente Documento di Quotazione).

Il Comparto è un comparto con una durata fissa e una data di scadenza prestabilita al 2 dicembre 2026.

Il 3 dicembre 2026, il giorno successivo alla data di scadenza sopra indicata, il valore delle azioni detenute alla data di scadenza verrà rimborsato agli azionisti del Comparto, senza ulteriore preavviso o approvazione da parte degli azionisti stessi, come meglio illustrato nel presente documento.

La cancellazione dalla quotazione è disposta da Borsa Italiana il secondo giorno antecedente la data di scadenza dello strumento finanziario stesso, tenuto conto dei giorni di apertura del sistema di liquidazione interessato.

Alla data di rimborso delle Azioni o intorno a tale data, il Comparto sarà, inoltre, cancellato da tutte le borse valori su cui sono negoziate le Azioni conformemente ai regolamenti delle borse valori di riferimento.

Prima di effettuare qualsiasi investimento nel Comparto nell'ultimo anno di durata e in una data prossima alla data di scadenza, gli investitori sono invitati a considerare che le Azioni del Comparto verranno rimborsate il 3 dicembre 2026.

Gli investitori sono altresì invitati a prendere nota dei rischi specifici del Comparto riportati nel presente documento di quotazione (sez. 2 *Risk Factors*), nel Prospetto (sez. *Risk Factors*) e nel Supplemento del Comparto (sez. *Risk Factors*).

Il Comparto non promuove caratteristiche ambientali o sociali, o una combinazione di tali caratteristiche ai sensi dell'art. 8 del Regolamento (UE) 2019/2088 ("SFDR") né ha come obiettivo investimenti sostenibili ai sensi dell'art. 9 del SFDR.

OBIETTIVI E POLITICHE DI INVESTIMENTO DEL COMPARTO

La politica di investimento del Comparto è quella di far conseguire agli investitori un rendimento totale sull'investimento, mediante una combinazione di crescita del capitale e proventi sulle attività del Comparto, che replichi passivamente il rendimento dell'indice ICE 2026 Maturity Italy UCITS Index, l'indice di riferimento del Comparto (l'“**Indice di Riferimento**” o l'“**Indice**”). La modalità di replica degli Indici di Riferimento è fisica a campionamento con utilizzo di tecniche di ottimizzazione per contribuire al raggiungimento dell'obiettivo di investimento del Comparto.

Nella seguente tabella si riportano le caratteristiche del Comparto:

<u>Comparto</u>	<u>Classe di Azioni</u>	<u>Valuta di riferimento del Comparto</u>	<u>Valuta di riferimento della Classe di Azioni</u>	<u>Valuta di negoziazione su Borsa Italiana</u>	<u>Codice ISIN</u>
iShares iBonds Dec 2026 Term € Italy Govt Bond UCITS ETF	EUR Acc.	EUR	EUR	EUR	IE000G6CY1T7

La Società ha stipulato un accordo di licenza d'uso con la società indicata nella tabella che segue ("Index Provider") al fine di poter utilizzare l'Indice, i cui elementi essenziali sono riportati di seguito, quali parametri di riferimento del Comparto.

<u>Comparto</u>	<u>Indice di riferimento</u>	<u>Ticker di Bloomberg dell'Indice</u>	<u>Tipo Indice</u>	<u>Index Provider</u>	<u>Informazioni sull'Indice (website)</u>
iShares iBonds Dec 2026 Term € Italy Govt Bond UCITS	ICE 2026 Maturity Italy UCITS Index	I26U	Total return	ICE Data Indices LLC	https://protect.mimecast.com/s/I6xrCG9X2ILGQ8kHpR4zY?domain=

ETF (EUR Acc.)					urldefense.c om
-------------------	--	--	--	--	--------------------

Il comparto iShares iBonds Dec 2026 Term € Italy Govt Bond UCITS ETF ha una durata prestabilita con una scadenza prevista al 2 dicembre 2026. Il 3 dicembre 2026, la data in cui si prevede che tutte le obbligazioni in cui il Comparto ha investito per ottenere il rendimento dell'Indice di Riferimento siano giunte a scadenza, il valore delle azioni detenute dagli azionisti del Comparto al 2 dicembre 2026 sarà rimborsato agli azionisti stessi, senza necessità di alcuna comunicazione a quest'ultimi.

Al fine di raggiungere un rendimento simile a quello dell'Indice di Riferimento, il Comparto intende utilizzare tecniche di ottimizzazione e, pertanto, non è previsto che il Comparto detenga sempre ogni singolo titolo componente l'Indice o che li detenga nella stessa proporzione delle rispettive ponderazioni nell'Indice.

Il Comparto potrà detenere alcuni titoli che non sono ricompresi nell'Indice di Riferimento, laddove tali titoli forniscano una performance simile (con un profilo di rischio corrispondente) a determinati titoli che compongono l'Indice. Tuttavia, di volta in volta il Comparto potrà detenere tutti i titoli che compongono l'Indice.

Al momento dell'acquisto, gli investimenti del Comparto saranno conformi ai requisiti di *rating* del credito del relativo Indice di Riferimento che è *investment grade*. Sebbene gli investimenti del Comparto comprenderanno titoli *investment grade* che compongono l'Indice di Riferimento, i titoli potrebbero subire declassamenti in determinate circostanze. In tale caso, il Comparto potrà continuare a detenere i titoli non *investment grade* fino al momento in cui tali titoli cessino di far parte dell'Indice e sia possibile e praticabile (a giudizio del Gestore degli Investimenti) liquidare la posizione.

Per maggiori informazioni sugli obiettivi e sulla politica di investimento del Comparto si rimanda alla sezione “*Investment policy*” del Supplemento.

L'Indice ICE 2026 Maturity Italy UCITS misura la *performance* di obbligazioni denominate in euro emesse dal Governo italiano con scadenza compresa fra il 1° gennaio 2026 e il 2 dicembre 2026, incluso.

Per poter essere incluse nell'Indice di Riferimento, le obbligazioni devono avere una cedola fissa e un importo in circolazione pari ad almeno 1 miliardo di euro. I titoli di debito indicizzati all'inflazione sono esclusi dall'Indice. I buoni ordinari del tesoro italiano non sono inclusi nell'Indice, tranne durante il periodo di reinvestimento della liquidità nell'anno di scadenza. I titoli emessi o commercializzati principalmente per investitori al dettaglio non sono idonei all'inclusione nell'Indice.

La liquidità ricevuta dalle obbligazioni nel corso del mese viene mantenuta nell'Indice di Riferimento fino alla fine del mese e poi viene rimossa nell'ambito del processo di ribilanciamento dell'Indice. La liquidità non produce alcun reddito da reinvestimento mentre è mantenuta nell'Indice di Riferimento.

A partire dal ribilanciamento del 31 gennaio 2026, la liquidità ricevuta nel corso del mese (pagamenti di interessi e di capitale) non sarà rimossa dall'Indice di Riferimento e sarà reinvestita in titoli di Stato italiani o in titoli di Stato italiani con scadenza prossima, ma successiva, al 2 dicembre 2026 e con un importo in circolazione di almeno 5 miliardi di euro.

I titoli componenti l'Indice di Riferimento sono ponderati per la capitalizzazione di mercato in base agli importi in circolazione, moltiplicati per il prezzo, più gli interessi maturati. L'Indice di Riferimento si ribilancia mensilmente.

Ulteriori dettagli sull'Indice di Riferimento (inclusi i titoli da esso ricompresi) sono disponibili sul sito web del fornitore dell'Indice agli indirizzi <https://indices.ice.com/> e <https://indices.ice.com/publications#> e nella sezione “*The Benchmark Index And Investment Techniques*” del Supplemento del Comparto.

Al Comparto non si applicheranno i limiti di investimento indicati nella sezione 4 dell'Allegato III (*Schedule III*) del Prospetto.

Il Comparto può detenere piccole quantità di liquidità.

Il Comparto, ove coerente con la politica di investimento, può di volta in volta investire in titoli di Stato, strumenti di liquidità come strumenti a tasso variabile, certificati di deposito (con rating almeno P-2 (a breve termine) o A3 (a lungo termine) assegnati da Moody's o un rating equivalente di un'altra agenzia), titoli di finanza strutturata, altri titoli trasferibili (ad esempio, titoli a medio termine) e in organismi di investimento collettivo del risparmio di tipo aperto, anche collegati. Subordinatamente alle disposizioni regolamentari vigenti e alle condizioni imposte dalla Banca Centrale d'Irlanda, il Comparto può investire in altri organismi di investimento collettivo del risparmio della Società e/o in altri organismi di investimento collettivo del risparmio gestiti dal Gestore.

Le tecniche di ottimizzazione utilizzate dal Comparto per ottenere un rendimento simile a quello dell'Indice di Riferimento, comprendono l'uso di strumenti finanziari derivati (SFD), ossia investimenti i cui prezzi si basano su una o più attività sottostanti, quali *futures*, *forwards*, *swaps*, opzioni. Si possono utilizzare SFD a fini di investimento diretto. Per ulteriori dettagli si fa rinvio alla sezione “*The Benchmark Index And Investment Techniques*” del Supplemento del Comparto.

Il Comparto può anche effettuare operazioni in SFD, vale a dire opzioni e *futures*, *swap*, contratti a termine, *forward*, derivati di credito (quali *credit default swap* e indici di *credit default swap*), operazioni a pronti in valuta estera o, se del caso, massimali e *floor* per gli investimenti diretti, al fine di contribuire, tra l'altro, al raggiungimento dell'obiettivo d'investimento. Per ulteriori dettagli si fa rinvio alla sezione “*The Benchmark Index And Investment Techniques*” del Supplemento del Comparto.

Il Comparto non investirà in SFD interamente finanziati, compresi gli *swap* interamente finanziati.

Il Comparto può concludere operazioni di prestito titoli (*securities lending*) a breve termine garantite dei propri investimenti nei confronti di terzi idonei, al fine di generare reddito aggiuntivo per compensare i costi del Comparto. Quando il Comparto effettua operazioni di prestito titoli per ridurre i costi, questi riceverà il 62,5% dei rispettivi proventi realizzati mentre il restante 37,5% andrà a favore dell'agente per il prestito dei titoli. Non aumentando i costi di gestione del Comparto, la ripartizione dei proventi realizzati dall'attività di prestito titoli è stata esclusa dalle spese correnti.

La percentuale massima del valore patrimoniale netto del Comparto che può essere oggetto di operazioni di prestito titoli è pari al 100% e la percentuale attesa del valore patrimoniale netto del Comparto che può essere oggetto di operazioni di prestito è tra lo 0% e il 99%. Per ulteriori dettagli si fa rinvio alla sezione “*Efficient Portfolio Management*” del Prospetto.

Inoltre, il Comparto può, altresì, concludere accordi di riacquisto (*repurchase agreements*) e/o di riacquisto inverso (*reverse repurchase agreements*) ai fini di una gestione efficiente del portafoglio alle condizioni e ai limiti stabiliti nei Regolamenti OICVM della Banca Centrale d'Irlanda e in conformità ai requisiti della Banca Centrale d'Irlanda. La percentuale massima del valore patrimoniale netto del Comparto che può essere investita

in accordi di riacquisto (*repurchase agreements*) e/o di riacquisto inverso (*reverse repurchase agreements*) è pari al 100%; la percentuale attesa che potrà essere investita in accordi di riacquisto (*repurchase agreements*) e/o di riacquisto inverso (*reverse repurchase agreements*) è pari allo 0%. La percentuale attesa non costituisce un vincolo e può essere oggetto di variazione nel tempo, ciò dipendendo da fattori quali, a titolo esemplificativo, le condizioni di mercato. Per ulteriori dettagli si fa rinvio alla sezione “*Efficient Portfolio Management*” del Supplemento del Comparto.

La strategia perseguita dal Comparto non implica, in alcun caso, la replica inversa dell’andamento dell’Indice (*short*) né un’esposizione a leva (leva long o leva short) all’andamento dell’Indice.

La valuta di denominazione del Comparto è l’euro, la medesima valuta in cui sono denominate le classi di azioni del Comparto.

L’investimento nel Comparto è adatto sia agli investitori professionali sia agli investitori al dettaglio in grado di sostenere perdite fino all’intero importo investito nel Comparto e che intendono mantenere il proprio investimento fino alla scadenza di tutte le obbligazioni dell’Indice prevista per il 2 dicembre 2026.

In condizioni normali di mercato il Gestore mira a mantenere il “*Tracking Error*” (che misura la deviazione standard della differenza in termini di rendimento tra il Comparto e il proprio Indice di Riferimento) su un valore fino al 0.050% per il Comparto, pur potendosi verificare circostanze eccezionali che comportino un incremento del valore del *Tracking Error* oltre il valore massimo indicato. Per ulteriori dettagli si fa rinvio alla sezione “*Anticipated Tracking Error*” del Supplemento del Comparto.

2. RISCHI

Nei seguenti paragrafi sono individuati, in via generale e non esaustiva, alcuni rischi connessi all’investimento nel Comparto.

Si invitano gli investitori che intendono acquistare le Azioni nel mercato secondario a leggere attentamente il Prospetto, il KID e il Supplemento del Comparto e il presente Documento di Quotazione, prima di procedere all’investimento. In particolare, si invitano gli investitori a prendere visione della Sezione “**Fattori di Rischio**” (“*Risk Factors*”) del Prospetto relativo al Comparto.

Rischio di investimento

Un potenziale investitore deve sempre considerare che l’investimento nel Comparto è soggetto alle normali fluttuazioni dei mercati, ai generali rischi inerenti all’investimento in obbligazioni e all’andamento dei titoli costituenti l’Indice. Non c’è alcuna garanzia circa il raggiungimento degli obiettivi di investimento indicati nel Prospetto e l’investitore potrebbe subire la perdita del capitale investito.

Si invitano gli investitori a considerare che nessuno strumento finanziario assicura una replica perfetta dell’indice sottostante. Infatti, a causa della temporanea indisponibilità di alcuni titoli componenti l’Indice di Riferimento o in conseguenza di circostanze eccezionali, potrebbe non rendersi sempre possibile una perfetta replica dell’Indice di Riferimento. Potrebbe, inoltre, verificarsi un’erosione del rendimento dovuta, a titolo di esempio, a spese e costi operativi del Comparto, ai quali l’Indice di Riferimento non è soggetto. L’impossibilità per il Comparto di detenere titoli nelle esatte proporzioni richieste influenzerà, pertanto, la sua capacità di replicare l’Indice di Riferimento.

Inoltre, si evidenzia che l’aggiunta o la rimozione di titoli dal paniere dell’Indice di Riferimento può comportare costi di transazione che a loro volta possono incidere sul calcolo del Valore Attivo Netto per Azione (anche il “NAV”).

Infine, dal rendimento totale, generato dagli investimenti del Comparto effettuati nei titoli componenti l'Indice di Riferimento, dovranno essere detratti determinati costi e spese che non sono inclusi nella determinazione dell'Indice di Riferimento.

La *performance* delle Azioni negoziate potrebbe quindi non riflettere quella dell'Indice.

Il valore delle operazioni associate agli *swap* potrebbe variare in base a vari fattori quali, a titolo esemplificativo, il livello dei tassi di interesse e della liquidità dei mercati.

Rischio indice

Non è possibile assicurare che l'Indice di Riferimento continui ad essere calcolato e pubblicato, o che resti invariato e non subisca modifiche.

Al verificarsi di particolari circostanze descritte nel Prospetto (inclusa la chiusura dei mercati sui quali le Azioni del Comparto sono negoziate), la Società potrà sospendere temporaneamente il calcolo del NAV, e, a sua volta, tale sospensione potrà ritardare o impedire il nuovo bilanciamento della composizione del portafoglio del Comparto.

In ogni caso in cui l'Indice di Riferimento cessi di essere calcolato o pubblicato, l'investitore avrà diritto di (i) (ove possibile) vendere le Azioni sui canali di borsa ovvero (ii) ottenere il rimborso delle Azioni detenute a valere sul patrimonio del Comparto, come indicato nel successivo paragrafo 4 del presente documento di quotazione.

Rischio di sospensione temporanea della valorizzazione delle Azioni

Il Prospetto illustra i criteri e le modalità di calcolo del NAV, di vendita e di rimborso delle Azioni.

Lo stesso Prospetto (sezione "*Temporary Suspension of Valuation of the Shares and of Sales, Redemptions and Switching*") indica, inoltre, i casi in cui la Società può momentaneamente sospendere la determinazione del Valore Attivo Netto del Comparto e l'emissione, il rimborso, la conversione e la vendita delle Azioni. La Società può riacquistare in qualsiasi momento l'insieme delle Azioni del Comparto, nei casi previsti dal Prospetto.

Rischio di liquidazione anticipata

Al verificarsi di particolari circostanze descritte nel Prospetto¹, la Società potrà liquidare anticipatamente il Comparto. Qualora tale evento si verificasse, l'investitore potrebbe ricevere un corrispettivo, per le Azioni detenute, inferiore rispetto a quello che avrebbe potuto ottenere attraverso la vendita delle stesse sul mercato secondario o non ricevere alcun corrispettivo.

Rischio di controparte

¹ Ossia se in qualsiasi momento il Valore Patrimoniale Netto del Comparto scenda al di sotto di 100.000.000 Stg£, se c'è un cambiamento negli aspetti materiali dell'attività, nella situazione economica o politica relativa al Comparto che gli amministratori della Società ritengono possa avere conseguenze negative rilevanti sugli investimenti del Comparto, se gli amministratori della Società hanno deciso che è impraticabile o sconsigliabile per il Comparto continuare ad operare tenendo conto delle condizioni di mercato prevalenti (compreso un evento di turbativa del mercato secondario) e dei migliori interessi degli azionisti, se gli amministratori della Società hanno deciso che è o diventa impossibile o impraticabile, per esempio dal punto di vista dei costi, del rischio o operativo, stipulare, continuare o mantenere uno strumento finanziario derivato relativo all'Indice di Riferimento per il Comparto o investire in titoli compresi nell'Indice di Riferimento, se gli amministratori della Società hanno deciso che è o diventa impossibile o impraticabile, per esempio dal punto di vista dei costi, del rischio o operativo, per il Comparto seguire o replicare l'Indice di Riferimento e/o sostituire un altro indice per l'Indice di Riferimento, in caso di cessazione dell'autorizzazione o approvazione del Comparto, in caso di approvazione di una legge per effetto della quale diventi impossibile o inopportuno continuare a gestire il Comparto (per ulteriori informazioni si rinvia al par. "Termination of a Fund" della sezione "General Information On Dealings In The Company" del Prospetto).

La Società, nell'interesse del Comparto, potrà eseguire operazioni in mercati non regolamentati (OTC) che potranno esporre il Comparto stesso al rischio di controparte ossia al rischio di inadempienza delle controparti alle obbligazioni contrattuali.

Il Comparto è esposto al rischio di controparte anche laddove la controparte di uno strumento finanziario non adempia a un'obbligazione o a un impegno che ha assunto con la Società. Tale rischio sussiste anche per le controparti con cui il Comparto stipula strumenti finanziari derivati. La negoziazione di strumenti finanziari derivati che non sono stati garantiti dà luogo a un'esposizione diretta alla controparte. La Società attenua gran parte del rischio di credito nei confronti delle sue controparti di strumenti finanziari derivati ricevendo garanzie per un valore almeno pari all'esposizione nei confronti di ciascuna controparte, ma, nella misura in cui uno strumento finanziario derivato non sia completamente garantito, un'inadempienza della controparte può comportare una riduzione del valore del Comparto.

Rischio connesso all'utilizzo di strumenti finanziari derivati

Il Comparto può utilizzare strumenti finanziari derivati ai fini di un'efficiente gestione del portafoglio e/o a fini dell'investimento diretto. Tali strumenti comportano alcuni rischi specifici e possono esporre gli investitori a un maggiore rischio di perdita. Tali rischi possono includere il rischio di credito nei confronti delle controparti con le quali il Comparto negozi, il rischio di inadempienza, la mancanza di liquidità degli strumenti finanziari derivati, il rischio di tracciamento imperfetto tra la variazione di valore degli strumenti finanziari derivati e la variazione di valore dell'attività sottostante che il Comparto intende seguire e costi di transazione maggiori rispetto all'investimento diretto nelle attività sottostanti. Ulteriori rischi associati all'investimento in strumenti finanziari derivati possono includere la violazione da parte della controparte dei suoi obblighi di fornire garanzie al Comparto.

Rischio connesso alle operazioni di prestito titoli

La Società, nell'interesse del Comparto, può concludere operazioni di prestito titoli. Al fine di mitigare l'esposizione al rischio di credito alle controparti di qualsiasi contratto di prestito titoli, l'operazione di prestito titoli deve essere coperta da garanzie di alta qualità e liquidità ricevute dal Comparto nell'ambito di un accordo di trasferimento della proprietà con un valore di mercato in ogni momento almeno equivalente al valore di mercato dei titoli prestati più un premio. I rischi del prestito di titoli includono il rischio che un mutuatario possa non fornire garanzie aggiuntive quando richiesto o possa non restituire i titoli alla scadenza. Un'inadempienza della controparte, combinata con un calo del valore della garanzia al di sotto del valore dei titoli prestati, può comportare una perdita di valore del Comparto.

Rischio di concentrazione geografica e di settore

Il Comparto, il cui Indice di Riferimento comprende obbligazioni denominate in euro emesse dal Governo italiano, concentra gli investimenti in un particolare paese e in un particolare settore e può essere influenzato negativamente dalla *performance* dei titoli che compongono l'Indice di Riferimento e potrebbe essere soggetto alla volatilità dei prezzi. Inoltre, il Comparto può essere più suscettibile a qualsiasi singolo evento economico, di mercato, politico o normativo che colpisce quel paese, regione, settore, industria o gruppo di paesi o industrie in cui si concentrano gli investimenti del Comparto. Il Comparto può essere più suscettibile ad una maggiore volatilità dei prezzi rispetto a comparti più diversificati. Ciò potrebbe comportare un maggiore rischio di perdita del valore dell'investimento nel Comparto.

Rischi di sostenibilità

Il rischio di sostenibilità è rischio che eventi o condizioni ambientali, sociali o di governance potrebbero, se si verificano, provocare un significativo impatto negativo effettivo o potenziale sul valore dell'investimento.

Il rischio di sostenibilità intorno alle questioni ambientali include, ma non è limitato al rischio climatico, sia fisico che di transizione. Il rischio fisico deriva dagli effetti fisici del cambiamento climatico, acuti o cronici.

Per esempio, eventi frequenti e gravi legati al clima possono avere un impatto su prodotti e servizi e sulle catene di fornitura. Il rischio di transizione, sia esso politico, tecnologico, di mercato o di reputazione, deriva dall'adattamento a un'economia a basse emissioni di carbonio per mitigare il cambiamento climatico.

I rischi legati alle questioni sociali possono includere, ma non solo, i diritti dei lavoratori e le relazioni con la comunità. I rischi legati alla governance possono includere, ma non solo, i rischi relativi all'indipendenza del consiglio di amministrazione, alla proprietà e al controllo, o alla gestione della revisione contabile e delle tasse. Questi rischi possono avere un impatto sull'efficacia e la resilienza operativa di un emittente, nonché sulla sua percezione pubblica e sulla sua reputazione, influenzando la sua redditività e, a sua volta, la sua crescita di capitale e, in definitiva, il valore delle partecipazioni nel Comparto.

È probabile che gli impatti del rischio di sostenibilità si sviluppino nel tempo e che vengano identificati nuovi rischi di sostenibilità man mano che diventano disponibili ulteriori dati e informazioni sui fattori e sugli impatti di sostenibilità.

Anche se il Comparto non promuove caratteristiche ambientali o sociali, o una combinazione di tali caratteristiche ai sensi dell'art. 8 del SFDR né ha come obiettivo investimenti sostenibili ai sensi dell'art. 9 del SFDR, il Comparto è esposto al rischio che eventi o condizioni ambientali, sociali o di *governance* possano, se si verificano, causare un impatto negativo, effettivo o potenziale sul valore degli investimenti.

Rischio connesso all'utilizzo di tecniche di ottimizzazione

Il Comparto utilizzerà tecniche di ottimizzazione per ottenere un rendimento simile a quello dell'Indice di Riferimento.

Le tecniche di ottimizzazione possono includere la selezione strategica di alcuni (piuttosto che di tutti) i titoli che compongono l'Indice di Riferimento, la detenzione di titoli in proporzioni diverse da quelle dell'Indice di Riferimento e/o l'uso di strumenti finanziari derivati per replicare la performance di alcuni titoli che compongono l'Indice di Riferimento.

Il Gestore degli Investimenti può anche selezionare titoli che non rientrano nell'Indice di Riferimento, qualora tali titoli forniscano una *performance* simile (con un profilo di rischio corrispondente) a determinati titoli che compongono l'Indice.

Gli investitori sono esposti al rischio che la *performance* del Comparto non ricalchi esattamente la performance dell'Indice.

Rischio dei comparti a scadenza fissa

Il Comparto è un comparto con una durata fissa che investe in obbligazioni con una scadenza definita.

Gli azionisti del Comparto riceveranno il rimborso delle azioni senza ulteriore avviso o approvazione degli azionisti stessi il 3 dicembre 2026 (quando si prevede che tutte le obbligazioni in cui il Comparto ha investito per ottenere il rendimento degli Indici di Riferimento siano giunte a scadenza).

Per tutta la durata, il Comparto fornirà un'esposizione alle obbligazioni che hanno una scadenza decrescente: gli effetti di variazioni di mercato del tasso di interesse sul valore delle obbligazioni sottostanti e di conseguenza sul Valore Patrimoniale Netto di ciascun Comparto saranno decrescenti nel tempo. All'avvicinarsi della data di scadenza, il prezzo

delle obbligazioni in cui è investito il patrimonio del Comparto si avvicinerà generalmente al loro valore nominale e ciò avrà un impatto sul Valore Patrimoniale Netto del Comparto che potrà essere superiore o inferiore all'importo investito.

Pur mirando a fornire un rendimento simile a quello dell'Indice, l'investimento nel Comparto non offre alcuna garanzia che tale obiettivo venga raggiunto e, pertanto, gli investitori potrebbero subire una perdita del capitale investito.

Nel caso in cui gli investitori desiderino riscattare le azioni del Comparto prima del 2 dicembre 2026 la perdita di capitale potrebbe essere maggiore.

Inoltre, negli ultimi 12 mesi prima della scadenza del Comparto, quando le obbligazioni in cui è investito il patrimonio del Comparto è investito giungeranno a scadenza, il Comparto riceverà un importo crescente di liquidità dalle obbligazioni in scadenza

In conformità alla metodologia dell'Indice di Riferimento, il Comparto investirà la liquidità ricevuta dalle obbligazioni in scadenza in titoli di Stato italiani o in buoni del Tesoro con scadenza prossima, ma successiva, al 2 dicembre 2026. Di conseguenza, la composizione e il profilo di rischio e rendimento del Comparto saranno significativamente diversi durante gli ultimi 12 mesi di durata del Comparto rispetto al periodo precedente.

L'investimento nel Comparto è destinato agli investitori che intendono mantenere il proprio investimento fino alla scadenza di tutte le obbligazioni ricomprese nell'Indice di Riferimento prevista per il 2 dicembre 2026.

Nel caso in cui gli investitori desiderino il rimborso delle proprie Azioni prima del 3 dicembre 2026 la perdita di capitale potrebbe essere maggiore.

Rischi derivanti da un investimento sul mercato obbligazionario (rischio di credito e rischio di tasso di interesse)

Il patrimonio del Comparto è investito in titoli di Stato che corrispondono interessi ad un tasso fisso (noto anche come "cedola"). Le variazioni dei tassi d'interesse di mercato influenzeranno generalmente i valori delle attività del Comparto, poiché i prezzi dei titoli a tasso fisso generalmente aumentano quando i tassi d'interesse diminuiscono e diminuiscono quando i tassi d'interesse aumentano. Inoltre, i periodi di bassa inflazione possono limitare la crescita positiva dei comparti il cui patrimonio è investito in obbligazioni governative.

Il rischio di credito è il rischio di perdita su un investimento a causa del deterioramento della capacità finanziaria di un emittente. Tale deterioramento può comportare una riduzione del rating creditizio dei titoli dell'emittente e l'incapacità di quest'ultimo di onorare i propri obblighi contrattuali, tra cui il pagamento puntuale degli interessi e del capitale. I rating di credito sono una misura della qualità del credito. Sebbene un declassamento o un miglioramento dei rating di credito di un investimento possa o meno influire sul suo prezzo, un declino della qualità del credito può rendere l'investimento meno attraente, facendo così salire il suo rendimento e scendere il suo prezzo.

Gli investimenti in titoli di Stato possono essere soggetti a vincoli di liquidità e a periodi di significativa riduzione della liquidità in condizioni di mercato difficili. Di conseguenza, le variazioni di valore degli investimenti del Comparto possono essere imprevedibili.

Rischio di negoziazione secondaria

Anche se le Azioni saranno quotate su una o più borse valori, non vi è alcuna certezza che vi sarà liquidità nelle Azioni su qualsiasi di tali borse valori o che il prezzo di mercato al quale le Azioni possono essere scambiate in una borsa valori sarà uguale al Valore Patrimoniale Netto per Azione. Non vi è alcuna garanzia che una volta che le Azioni siano quotate o negoziate in una borsa valori, esse rimangano quotate o negoziate in tale borsa.

Le Azioni del Comparto possono essere negoziate sul mercato ETFplus di Borsa Italiana in qualsiasi momento durante gli orari di apertura del mercato, attraverso i soggetti autorizzati a svolgere i servizi di investimento e di negoziazione sul mercato ETFplus (gli **“Intermediari Autorizzati”**).

Restano fermi per questi ultimi gli obblighi di corretta gestione e rendicontazione degli ordini eseguiti per conto della clientela ai sensi degli articoli 51 e 60 del Regolamento adottato dalla Consob con delibera del 15 febbraio 2018, n. 20307 (**“Regolamento Intermediari”**).

3. AVVIO DELLE NEGOZIAZIONI

Con provvedimento n. ETP-000628, emesso in data 5 agosto 2024, Borsa Italiana S.p.A. ha disposto l’ammissione alla quotazione delle Azioni del Comparto di cui al presente Documento di Quotazione presso il mercato ETFplus, segmento ETF indicizzati, classe 1.

La relativa data di avvio delle negoziazioni sarà stabilita con specifico avviso di Borsa Italiana.

4. NEGOZIABILITÀ DELLE AZIONI E INFORMAZIONI SULLE MODALITÀ DI RIMBORSO

4.1 Acquisto e vendita delle Azioni sul mercato

Gli Investitori Retail potranno acquistare e vendere le Azioni del Comparto esclusivamente sull’ETFplus attraverso gli Intermediari Autorizzati e non avranno la possibilità di sottoscrivere le Azioni a mezzo richiesta indirizzata alla Società, ovvero tramite altri canali di distribuzione (fatto salvo per quanto previsto nel successivo punto in tema di rimborso).

L’ammontare minimo di acquisto e di vendita per gli Investitori Retail è pari ad una Azione.

L’Intermediario Autorizzato provvederà ad inviare all’Investitore Retail la conferma dell’operazione di acquisto/vendita, contenente tutti i dati che consentano un’idonea identificazione della transazione.

4.2 Vendita delle Azioni sul mercato, rimborso nei casi previsti dal Regolamento Emittenti e conversione

In normali condizioni, si prevede che gli Investitori Retail liquidino/vendano le proprie partecipazioni attraverso il mercato ETFplus di Borsa Italiana. Le Azioni dell’OICR acquistate sul mercato secondario non possono di regola essere rimborsate a valere sul patrimonio dell’OICR, salvo che non ricorrano le situazioni di seguito specificate.

Ai sensi dell’art. 19-*quater* del Regolamento adottato dalla Consob in data 14 maggio 1999 con delibera n. 11971 (**“Regolamento Emittenti”**), come successivamente modificato, è fatta salva – sia per gli investitori che acquistano le Azioni sul mercato secondario sia per quelli che vengono in possesso delle stesse per qualunque altro motivo – la possibilità di rimborso, tramite gli Intermediari Autorizzati, a valere sul patrimonio del Comparto, qualora il prezzo di mercato/valore di quotazione presenti uno scostamento significativo rispetto al valore patrimoniale netto (ossia al valore unitario delle Azioni del Comparto).

Il rimborso avverrà esclusivamente secondo la procedura descritta nel Prospetto (si veda in particolare il par. “Rimborsi sul mercato secondario”).

In tal caso, agli investitori non saranno applicate le commissioni di rimborso

previste per i rimborsi sul mercato primario disposti in genere dagli Intermediari Autorizzati. Potranno essere applicati oneri amministrativi, in ogni caso non eccessivi.

Non è possibile chiedere, sul mercato ETFplus di Borsa Italiana, la conversione delle Azioni del Comparto in azioni di altri fondi.

4.3 Modalità di negoziazione

La negoziazione delle Azioni si svolgerà, nel rispetto della normativa vigente, nel mercato ETFplus, segmento ETF indicizzati, classe 1, dalle 7:30 alle 9:04 in asta di apertura, dalle 9:04 alle 17:30 in negoziazione continua, dalle 17:30 alle 17:35 in asta di chiusura e dalle 17:35 alle 17:40 in *trading-at-last*. La quotazione delle Azioni del Comparto su tale mercato consentirà agli Investitori Retail di poter acquistare e vendere le Azioni attraverso gli Intermediari Autorizzati a svolgere tale servizio in Italia.

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 60 del Regolamento Intermediari, gli Intermediari Autorizzati sono obbligati a rilasciare agli Investitori Retail, sulla base di quanto disposto, in particolare, dall'articolo 59 del Regolamento UE n. 565/2017 (richiamato dal comma 3 del citato art. 60) quanto prima e comunque al più tardi il primo giorno lavorativo successivo all'esecuzione dell'ordine ovvero nel caso in cui gli Intermediari Autorizzati debbano ricevere conferma da un terzo, al più tardi entro il primo giorno lavorativo successivo alla ricezione della suddetta conferma, un avviso, su supporto durevole, che confermi l'esecuzione dello stesso, e che contenga le informazioni di cui all'articolo 59, comma 4, del Regolamento UE n. 565/2017.

Si fa infine presente che ai fini del controllo della regolarità delle contrattazioni delle Azioni del Comparto non è consentita l'immissione sul mercato di proposte in acquisto e in vendita a prezzi superiori o inferiori ai limiti percentuali stabiliti da Borsa Italiana.

Le condizioni di negoziazione sono contenute nelle istruzioni (le “**Istruzioni**”) al Regolamento di Borsa Italiana (il “**Regolamento di Borsa**”).

4.4 Obblighi informativi

Oltre alle informazioni di cui al paragrafo 10 del presente Documento di Quotazione, la Società pubblica sul suo sito *internet* all'indirizzo www.iShares.com:

- il valore dell'Indice di Riferimento del Comparto;
- il valore indicativo del patrimonio netto (iNAV) del Comparto.

La Società comunica a Borsa Italiana al 31 dicembre di ciascun anno le seguenti informazioni:

- l'ultimo valore dell'Azione (NAV);
- il numero di Azioni in circolazione del Comparto.

La Società informa senza indugio il pubblico dei fatti che accadono nella propria sfera di attività, non di pubblico dominio e idonei, se resi pubblici, a influenzare sensibilmente il prezzo delle Azioni, mediante invio del comunicato di cui all'articolo 66 del Regolamento Emittenti.

4.5 Altri Mercati Regolamentati presso cui le Azioni sono negoziate

Le Azioni del Comparto sono state ammesse alla negoziazione presso il mercato regolamentato Xetra (Germania).

La Società ha nominato quale *market maker* per le negoziazioni delle Azioni su tale mercato Société Générale, con sede in 29, Boulevard Haussman 75009 Parigi (Francia).

La Società si riserva la facoltà di presentare istanza per l'ammissione alle negoziazioni delle Azioni del Comparto anche presso altre piazze finanziarie.

5. OPERAZIONI DI ACQUISTO E VENDITA MEDIANTE TECNICHE DI COMUNICAZIONE A DISTANZA

L'acquisto e la vendita delle Azioni potrebbe anche avvenire attraverso i siti *internet* degli Intermediari Autorizzati. In tale ultima circostanza, gli Intermediari Autorizzati dovranno agire nel rispetto della normativa applicabile, relativa all'offerta tramite mezzi di comunicazione a distanza. La Società non sarà responsabile nei confronti degli Investitori Retail per quanto concerne la corretta esecuzione degli ordini e delle negoziazioni nei quali la controparte sia un Intermediario Autorizzato. La Società non sarà inoltre responsabile in caso di inosservanza da parte degli Intermediari Autorizzati delle sopramenzionate norme e regolamenti applicabili.

In particolare, gli Intermediari Autorizzati possono attivare servizi "*on-line*" che, previa identificazione dell'investitore e rilascio di *password* o di codice identificativo, consentono allo stesso di impartire richiesta di acquisto o vendita via *internet*, in condizioni di piena consapevolezza. La descrizione delle specifiche procedure da seguire è riportata nei relativi siti operativi.

L'Intermediario Autorizzato rilascia all'investitore idonea attestazione dell'avvenuta esecuzione degli ordini realizzata mediante *internet* ai sensi di quanto previsto dal Regolamento Intermediari.

L'utilizzo di *internet* non comporta variazione degli oneri descritti al successivo paragrafo 9 del presente Documento di Quotazione.

6. OPERATORI A SOSTEGNO DELLA LIQUIDITÀ

Société Générale, con sede in 29, Boulevard Haussman 75009 Parigi (Francia), è stata nominata dalla Società quale operatore specialista (il "**Market Maker**") per le negoziazioni delle Azioni del Comparto sull'ETFplus in Italia.

Conformemente a quanto stabilito dal Regolamento di Borsa, i Market Makers si sono impegnati a sostenere la liquidità delle Azioni del Comparto sul mercato ETFplus.

I Market Makers dovranno, inoltre, esporre in via continuativa proposte in acquisto e in vendita nel rispetto di quanto stabilito da Borsa Italiana nelle Istruzioni.

Nelle Istruzioni Borsa Italiana ha stabilito, inoltre, il quantitativo minimo di ciascuna proposta, le modalità e i tempi di immissione delle suddette proposte, nonché la possibilità di esporre proposte in acquisto e in vendita e le relative condizioni operative, i casi di esonero temporaneo degli obblighi indicati e/o di modifica degli stessi, i rapporti con l'emittente.

7. VALORE INDICATIVO DEL PATRIMONIO NETTO (INAV)

Durante lo svolgimento delle negoziazioni, Tradeweb calcolerà in via continuativa il valore indicativo del patrimonio netto (iNAV) del Comparto, aggiornandolo ogni 15-60 secondi in base alle variazioni dei prezzi dei titoli dell'Indice. Il prezzo di negoziazione potrebbe non coincidere con il NAV indicativo. Il valore del patrimonio netto (NAV) del Comparto è calcolato quotidianamente dalla Società.

Per maggiori informazioni si invitano gli Investitori a leggere attentamente la sezione “Valutazione dei Fondi” contenuta nel Prospetto.

Nella tabella sottostante sono indicati il codice relativo all'iNAV del Comparto disponibile su primari *info-providers* e la relativa pagina *web* tramite cui accedere alle informazioni.

<u>Comparto</u>	<u>Codice Bloomberg iNAV</u>	<u>Codice Reuters iNAV</u>	<u>Web Page</u>
iShares iBonds Dec 2026 Term € Italy Govt Bond UCITS ETF (EUR – Acc.)	INV26TA1	26TAEUR=iNAV	www.iShares.com

8. DIVIDENDI

Le Azioni del Comparto sono a ad accumulazione dei proventi, conseguentemente i proventi vengono reinvestiti al fine di generare una crescita del capitale.

Fermo restando quanto sopra, eventuali variazioni della politica di accumulazione dei proventi, dovranno essere comunicati al gestore del mercato di negoziazione ai fini della diffusione al mercato; tra la data di comunicazione e il giorno di negoziazione ex diritto deve intercorrere almeno un giorno di mercato aperto.

Per maggiori informazioni si invitano gli Investitori a leggere attentamente la sezione “Dividend Policy” del Prospetto.

B) INFORMAZIONI ECONOMICHE

9. ONERI DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE A CARICO DELL'INVESTITORE E REGIME FISCALE

9.1 Coefficiente di spesa complessivo

Gli oneri e la tassazione applicabili al Comparto sono indicati nel Prospetto alla sezione “**Spese del Fondo**” (*Fund Expenses*) a cui si rinvia per una più completa trattazione. Le spese sono pagate in proporzione al periodo di detenzione delle Azioni.

In sintesi, si rappresenta che la Società adotta una struttura commissionale che prevede che tutte le commissioni, i costi e le spese imputabili al Comparto siano pagate in forma di commissione unica applicata dal Gestore (il “**Coefficiente di Spesa Totale**” o “**TER**”).

Il TER del Comparto, calcolato e maturato giornalmente dal NAV corrente del Comparto e versati alla fine di ogni mese, sono indicati nella tabella che segue:

<u>Comparto</u>	<u>Classe di Azioni</u>	<u>Total Expense Ratio</u>
iShares iBonds Dec 2026 Term € Italy Govt Bond UCITS ETF	EUR – Acc.	Fino ad un massimo dello 0.12% del valore dell'investimento all'anno

Le commissioni di gestione (annuali), una componente delle spese correnti indicate dal KID, sono applicate in proporzione al periodo di detenzione delle Azioni del Comparto.

9.2 Le commissioni degli Intermediari Autorizzati

Per le richieste di acquisto e vendita effettuate sull'ETFplus non sono previste commissioni a favore della Società, tuttavia, gli Intermediari Autorizzati applicano agli investitori delle commissioni di negoziazione.

Si fa presente che le commissioni di negoziazione applicate dagli Intermediari Autorizzati possono variare a seconda dell'Intermediario Autorizzato incaricato di trasmettere l'ordine.

9.3 Eventuali ulteriori costi

È possibile un ulteriore costo, non quantificabile a priori, dato dalla eventuale differenza tra prezzo di mercato e valore indicativo netto della Quota nel medesimo istante.

9.4 Regime Fiscale

Sui redditi di capitale derivanti dalla partecipazione alla Società è applicata una ritenuta del 26 per cento. La ritenuta si applica sull'ammontare dei proventi, al netto del 51,92 per cento della quota dei proventi riferibili alle obbligazioni e agli altri titoli pubblici italiani ed equiparati, alle obbligazioni emesse dagli Stati esteri che consentono un adeguato scambio di informazioni inclusi nella *white list* e alle obbligazioni emesse da enti territoriali dei suddetti Stati (al fine di garantire una tassazione dei predetti proventi nella misura del 12,50 per cento). I proventi riferibili ai titoli pubblici italiani e esteri sono determinati in proporzione alla percentuale media dell'attivo investita direttamente, o indirettamente per il tramite di altri organismi di investimento (italiani ed esteri comunitari armonizzati e non armonizzati soggetti a vigilanza istituiti in Stati UE e SEE inclusi nella *white list*) nei titoli medesimi. La percentuale media, applicabile in ciascun semestre solare, è rilevata sulla base degli ultimi due prospetti, semestrali o annuali, redatti entro il semestre solare anteriore alla data di distribuzione dei proventi, di riscatto, cessione o liquidazione delle azioni ovvero, nel caso in cui entro il predetto semestre ne sia stato redatto uno solo sulla base di tale prospetto. A tali fini, la Società fornirà le indicazioni utili circa la percentuale media applicabile in ciascun semestre solare.

La ritenuta è altresì applicata nell'ipotesi di trasferimento delle azioni a diverso intestatario, anche se il trasferimento sia avvenuto per successione o donazione.

La ritenuta è applicata a titolo d'acconto sui proventi percepiti nell'esercizio di attività di impresa commerciale e a titolo d'imposta nei confronti di tutti gli altri soggetti, compresi quelli esenti o esclusi dall'imposta sul reddito delle società. La ritenuta non si applica sui proventi spettanti alle imprese di assicurazione e relativi a azioni comprese negli attivi posti a copertura delle riserve matematiche dei rami vita nonché sui proventi percepiti da altri organismi di investimento italiani e da forme pensionistiche complementari istituite in Italia.

Nel caso in cui le Azioni siano detenute da persone fisiche al di fuori dell'esercizio di attività di impresa commerciale, da società semplici e soggetti equiparati nonché da enti non commerciali, alle perdite derivanti dalla partecipazione alla Società si applica il regime del risparmio amministrato di cui all'art. 6 del d.lgs. n. 461 del 1997, che comporta obblighi di certificazione da parte dell'intermediario. E' fatta salva la facoltà del cliente di rinunciare al predetto regime con effetto dalla prima operazione successiva. Le perdite riferibili ai titoli pubblici italiani ed esteri possono essere portate in deduzione dalle plusvalenze e dagli altri redditi diversi per un importo ridotto del 51,92 cento del loro ammontare.

Nel caso in cui le Azioni siano oggetto di donazione o di altro atto di liberalità, l'intero valore delle azioni concorre alla formazione dell'imponibile ai fini del calcolo dell'imposta sulle donazioni. Nell'ipotesi in cui le Azioni siano oggetto di successione ereditaria non concorre alla formazione della base imponibile, ai fini dell'imposta di successione, la parte di valore delle azioni corrispondente al valore dei titoli, comprensivo dei frutti maturati e non riscossi, emessi o garantiti dallo Stato e ad essi assimilati, detenuti dalla SICAV alla data di apertura della successione. A tali fini, la Società fornirà le indicazioni utili circa la composizione del patrimonio.

La ritenuta è normalmente applicata dai soggetti residenti incaricati del pagamento sui proventi distribuiti in costanza di partecipazione all'organismo di investimento e su quelli compresi nella differenza tra il valore di riscatto, di cessione o di liquidazione delle Azioni o azioni e il costo medio ponderato di sottoscrizione o di acquisto delle Azioni o azioni medesime. Il costo di acquisto deve essere documentato dal partecipante e, in mancanza della documentazione, il costo è documentato con una dichiarazione sostitutiva.

Con Risoluzione n.139/E del 7 maggio 2002, l'Agenzia delle Entrate ha fornito dei chiarimenti sul regime fiscale applicabile alle Azioni o azioni degli OICR aperti quotati. In particolare, in caso di OICR esteri le cui Azioni o azioni sono accentrate in forma dematerializzata presso Monte Titoli S.p.A., la ritenuta di cui all'art.10-ter della Legge n.77 deve essere applicata dall'intermediario autorizzato e non dal soggetto incaricato dei pagamenti.

C) INFORMAZIONI AGGIUNTIVE

10. VALORIZZAZIONE DELL'INVESTIMENTO

Con periodicità pari a quella di calcolo, quindi quotidianamente, la Società pubblica il NAV del Comparto sul sito *internet* www.iShares.com.

Per ulteriori informazioni, si rimanda al titolo "Pubblicazione del valore patrimoniale netto e del valore patrimoniale netto per azione" ("*Valuation of Funds*") del Prospetto.

11. INFORMATIVA AGLI INVESTITORI

I documenti sotto elencati ed i successivi aggiornamenti sono disponibili (i) sul sito *internet* della Società all'indirizzo www.iShares.com: e (ii), fatta eccezione per i documenti *sub e*), sul sito *internet* di Borsa Italiana S.p.A. all'indirizzo: www.borsaitaliana.it nonché messi a disposizione degli Intermediari Autorizzati:

- a) il Prospetto;
- b) i KID del Comparto (in italiano);
- c) il presente Documento di Quotazione;
- d) il Supplemento del Comparto;
- e) gli ultimi documenti contabili redatti.

Ogni interessato ha diritto di ricevere gratuitamente, anche a domicilio, copia della documentazione sopra indicata, previa richiesta scritta inviata alla Società che specifichi la documentazione richiesta. La Società si adopererà per assicurare che detta documentazione sia inviata tempestivamente al richiedente.

La Società potrà inviare la documentazione informativa di cui sopra, su richiesta dell'investitore, anche in formato elettronico, mediante tecniche di comunicazione a distanza, consentendo allo stesso di acquisirne la disponibilità su supporto duraturo.

Infine, la Società pubblicherà su “Milano Finanza”, entro il febbraio di ciascun anno, un avviso concernente l’avvenuto aggiornamento del Prospetto e del KID pubblicati, con l’indicazione della relativa data di riferimento.

Per ogni ulteriore informazione, consultare i siti:

www.iShares.com

www.borsaitaliana.it